Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 18 DICEMBRE 1909 — Anno V - N. 51

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Piazza Garibaldi, N. 12 — ABBONAM.: Anno L. 8 - Sem. L. 1.75 — Un numero separato cent. 5 — Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI COLONNA: In 4a pagina : L. 0,50 — 3a pagina : „ 1, — — Cenni necrologi : „ 1, — — Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

UMILI EROI DELLA PATRIA

Luigi Borghi.

Non v'è città d'Italia, o borgata, che non abbia dato contributo di opere o di sangue al nazionale risorgimento: Gallarate va giustamente orgogliosa di non essere rimasta seconda alle altre contando parecchi de' suoi figli migliori fra i cospiratori, i combattenti, od i morti per la santa causa. Tra essi tiene onorato posto l'Avvocato Luigi Borghi.

« Non si deve, dice Fénélon, lodare un eroe che per insegnare le sue virtù al popolo, che per insegnare al popolo ad imitarlo, che per dimostargli essere la gloria inseparabile dalla virtù » E' con questo intendimento che rievochiamo la figura dell'illustre concittadino nel cinquantesimo anniversario della sua morte.

Nato in Gallarate il 27 giugno 1812, compiuti gli studi a Milano, a 18 anni si trovò a dirigere intrapese industriali; dimostrò, giovanissimo, caldi sensi d'amore patrio prendendo parte ai moti ed alle cospirazioni politiche. Fu tra i primi ascritti alla *Giovane Italia* quando Mazzini venne con essa ridestando l'Italia, dal sonno della servitù alla coscienza della vita. Arrestato nel '33 dalla polizia austriaca, per la propaganda fatta, scontò tredici mesi di carcere in Milano, a S. Margherita ed a Porta Nuova, durante il qual tempo riuscì ugualmente a corrispondere colla famiglia e ad eludere le arti inquisitoriali del celebre Zaiotti che istruiva il suo processo. Aveva messo a profitto, in quelle circostanze, la sua valentia d'avvocato. Uscì poi con processo aperto e con precetto di limitato soggiorno. La prigionia sofferta non lo infiacchì, non lo distolse da' suoi propositi; manifestò anzi agli amici che le sofferenze patite gli avevano temprato l'animo per nuove lotte in pro della Patria e dell'Umanità.

Eletto nel 1838 *Primo Deputato* all'amministrazione comunale, resse per vari anni le cose del comune con intelletto d'amore e con piena soddisfazione dei cittadini.

Ebbe parte importante nei moti del 1848, raccogliendo armi ed armati, eccitando, dirigendo. Organizzò e guidò i giovani animosi che a lui ricorsero, recando il soccorso fraterno ai combattenti, dal Varesotto, dal Verbano e fin dalla Svizzera. In quell'anno per unanime voto, fu creato Maggiore della Guardia Nazionale.

Svanite, per tradimenti e rovesci, le speranze concepite, e tornati gli austriaci, fece tornare in salvo in Isvizzera, di dove le aveva fatte venire per distribuire ai più ardimentosi, parecchie casse di fucili. E per salvare la popolazione dalla brutalità e dalla vendetta del tedesco, pubblicò un proclama in cui si dichiarava il solo istigatore ed il solo responsabile dei moti della città. E fu appena in tempo per prendere la via dell'esilio. Emigrò dapprima in Piemonte, poi in Francia, in Alsazia, in Inghilterra. Quando potè tornare in patria, applicò alla sua industria cotoniera quei nuovi metodi e quelle nuove applicazioni ch'ebbe campo di studiare nelle sue peregrinazioni e che tanto giovarono al progresso ed al benessere di questa plaga. Le cure degli interessi non gli fecero dimenticare i doveri verso la Patria ed anche negli anni che seguirono ebbe sempre il pensiero volto alla stessa. Nel 1859 fu tra i cooperatori del passaggio del Ticino operato da Garibaldi, largo d'aiuti, come sempre, ai volontari.

Morì quasi improvvisamente a Varano il 23 dicembre dello stesso anno 1859.

***

Il 1. Marzo del 1860, nella Chiesa San Pietro, si celebrò un ufficio funebre per Luigi Borghi. In quell'occasione pronunciò un memorabile discorso l'abate Francesco Bonomi il quale, rimpianto il patriota e l'amico perduto, levò un inno alla Libertà, invocando, sull'altare della concordia e dell'indipendenza italiana, la rinuncia da parte del pontefice al potere temporale non dovendosi confondere la religione coi temporali interessi del papa, nè far di quella un sostegno inopportuno di questi. — Altre solenni onoranze furono rese a Luigi Borghi nel 1884 ad iniziativa della Società dei Reduci delle P. B. che gli dedicarono una lapide nella casa da lui abitata.

Se la storia si occupa più specialmente dei Maggiori, è però giusto che qualche pagina sia riservata anche agli umili eroi che con quelli tanto efficacemente cooperarono ad affrancarci dallo straniero. Volgono ora tempi più leggiadri, forse, ma pieni di viltà e d'egoismo, e non dev'essere inutile richiamare ad esempio una di quelle figure semplici e forti che perseguirono un ideale di libertà e di bene senza arrestarsi per sacrifici od ostacoli. E possano all'Italia nostra soccorrere tempi ed uomini meno indegni delle speranze dei generosi.

Jseffo.

Pro e contro la Biblioteca Popolare

(appunti)

E' naturale, troppo naturale che una buona istituzione al suo nascere susciti disapprovazioni in coloro che vi riscontrano un indice del mondo che si rinnova e critiche in altri, che la vorrebbero spingere troppo in fretta verso troppo alte mete. Agli uni ed agli altri – a proposito della Biblioteca Popolare testè nata – sono rivolti questi brevi appunti cortesi e sereni, come è nostro costume.

I clericali apertamente militanti si sono fin da principio dichiarati contrari a questa biblioteca aperta ad uomini e libri d'ogni fede e partito; noi non riusciamo a comprendere come vi possano essere oggi coscienze così flagrantemente anacronistiche, ma le rispettiamo. Perciò dai clericali apertamente militanti non attendiamo alcun aiuto, nè ci meravigliamo che da essi la Biblioteca sia combattuta.

Ma la battaglia deve essere fatta ad armi leali e cortesi, non insidiosamente. Si potrà far propaganda contro di essa, per ragioni ideali e di partito, non denigrandone le persone, non additandola come una officina di anticlericalismo e di sovversivismo. Così abbiamo rilevato con un senso di stupore, che qualche giovane clericale si accanisce nei crocchi privati e fors'anco nei caffè contro la Biblioteca, distogliendo alcuni dall'associarvisi, dipingendola a foschi colori. Questo clericale – siamo anche pronti a farne il nome con onesta lealtà – adduce forse a suffragio della sua tesi le proprie idee politico-religiose? No, perchè spesse volte le sue prediche furono rivolte – e con frutto – a giovani che di clericalismo non sono certo intinti. Dunque?... E' giusto che per abbattere una istituzione ostica si prendano a pretesto le persone dei dirigenti, che oggi sono e domani possono scomparire?

A questa propaganda insidiosa noi rispondiamo serenamente, esponendo i fatti e chiedendo spiegazioni. Vengano questi detrattori, alla Biblioteca; nessun fine recondito o personale ha presieduto a questa nostra iniziativa; vengano e molte prevenzioni sfavorevoli cadranno.

Intanto cogliamo l'occasione per avvertire quanti s'interessano alla nostra Biblioteca che essa dà risultati davvero confortanti: basti dire che in un mese preciso (14 Nov.–14 Dic.) il movimento dei libri raggiunse la cifra di 633, superiore ai massimi avutisi in altre città più popolose. Queste cifre devono invogliare quanti hanno a cuore lo sviluppo dell'istruzione popolare ad aiutarla in tutti i modi, sopratutto trovando nuovi soci. Le recenti compere di libri si mostrano già insufficienti al bisogno, necessità sempre nuove si rivelano, che difficilmente ci riuscirebbe di soddisfare, se ci mancasse l'appoggio della cittadinanza.

E questo sia detto a quelle persone che nella Biblioteca ancora in formazione, riscontrarono varie, parecchie deficienze; la loro critica fu certo dettata dal desiderio dell'ottimo; vedano esse di trovarci i mezzi di sopperire a tutto; e non dimentichino che l'ottimo è nemico del bene.

Perdonino i lettori questa lunga chiacchierata, ispirata dal bisogno di rispondere a critiche oggettive e a deplorevoli denigrazioni.

Uno del Comitato Direttivo.

L'opera dell'Amministrazione Comunale

in Consiglio

Seduta del 10 Dicembre.

Sono presenti 25 consiglieri del 28 attualmente in carica. Non mancano che l'avv. Agnelli che ha giustificata l'assenza e Martegani e Villa non giustificati.

Onore al merito.

Spadoni plaude alla Giunta che si è associata ai festeggiamenti tenutisi a Milano in onore del M Salvatore Gallotti nostro concittadino.

Il *Sindaco* ringrazia affermando che la Giunta in tale circostanza non ha fatto che il suo dovere, rendendosi interprete della cittadinanza orgogliosa certo dei meriti e del valore del maestro Gallotti.

Per la Stazione ferroviaria.

Bitelli vuol sapere se la Giunta ha dato corso alla delibera consigliare che l'incaricava di presentare al Governo un memoriale per far conoscere le deplorevoli condizioni della nostra Stazione ferroviaria; ed il *Sindaco* risponde che l'Ufficio comunale ha raccolto i vari elementi che devono servire di base al memoriale e quanto prima questo sarà ultimato e spedito alle autorità competenti, non solo, ma anche reso di pubblica ragione.

La questione dei Maestri.

Lo stesso cons. *Bitelli* fa un'altra interrogazione per conoscere i motivi che hanno indotta la Giunta a prendere la grave deliberazione di troncare, appena all'inizio, l'esperimento dell'interscuola.

L'ass. *avv. Piceni* risponde ricordando i fatti che hanno determinato l'intervento della Giunta e della Commissione scolastica ed hanno suscitato in paese legittime censure e viva impressione. Gli insegnanti addetti all'inter-scuola delle Maschili, mercoledì, 1 corr., hanno dichiarato che non intendevano osservare i patti proposti dalla Giunta già prima accettati favorevolmente e messi in effetto dagli insegnanti stessi, perchè, dopo avervi meglio pensato, li ritenevano gravosi. Dichiaravano perciò che a partire dal giorno dopo, non avrebbero continuato nelle loro prestazioni. Dopo viva insistenza del direttore, preoccupato delle conseguenze, gli insegnanti si rasserenarono a continuare solo per il giorno seguente, giovedì, disdettando senz'altro l'opera loro se in detto giorno la Giunta non avesse accettato le nuove domande. La Giunta, di fronte a tale contegno, meravigliata ed addolorata perchè ha la coscienza d'aver sempre fatto il dover suo e d'aver favorito in tutti i modi gli interessi della Scuola e degli insegnanti, impossibilitata a trovare altri maestri, ha dovuto sospendere l'orario diviso, l'interscuola ed il doposcuola, tornando all'orario unico, ferma restando la somministrazione della refezione scolastica. I signori maestri chiesero ed ottennero un convegno, nel quale pur avanzando delle giustificazioni, pur sostenendo che il loro atto era dovuto più a malinteso che ad altro e che non era inteso a creare difficoltà all'Amministrazione, per ostilità od irriverenza ad essa, riconoscendone le benemerenze, non poterono smentire che essi avevano disdettati i patti accettati e rifiutate da un giorno all'altro le loro prestazioni. Ora certo non è in quel modo che si debbono chiedere miglioramenti, che pel momento non eran molto urgenti nè giustificati, non è così che si pregiudicano gli interessi della benefica istituzione.

Chiude augurandosi che per l'avvenire non si verifichino tali inconvenienti, perchè è dovere di tutti il collaborare a favore della scuola e dell'Istruzione popolare.

Il cons. *Bitelli* ringrazia l'ass. avv. Piceni dell'ampia e soddisfacente dichiarazione fatta. Loda il provvedimento della Giunta, necessario e doveroso: dimostra ingiusto il contegno dei maestri, ingiuste le loro lamentele e sulla qualità del servizio e sul compenso che è proporzionato ed abbastanza remunerativo, e deplora che gli insegnanti abbiano, per semplici pretesti, compromesso l'interesse della Istituzione. Egli è favorevole allo sciopero degli operai e contrario a scioperi e pronunciamenti di maestri che devono essere non dei mestieranti, ma dei veri apostoli dell'educazione; ritiene censurabile il contegno dei maestri che si sono diportati in modo affatto sconveniente. Augura che per l'avvenire si studi una riforma dell'interscuola e del dopo-scuola, adibendo a tale servizio appositi insegnanti. E, poichè ha la parola, chiede se gli insegnanti non hanno – putacaso – chiesta una speciale retribuzione anche per il servizio... supplementare che prestano facendo recitare ai ragazzi le orazioni, mentre sanno che la scuola non è un oratorio, che l'insegnamento è e deve essere laico.

L'avv. *Piceni* assicura che la Giunta sta già studiando, ed in tale studio si farà assistere dalla Commissione scolastica, il modo migliore per riattivare il dopo scuola e ciò per rispondere ai principi ed agli scopi della necessaria istituzione sussidiaria della scuola stessa.

Quanto alle orazioni fatte recitare da alcuni maestri nelle scuole, ricorda che l'amministrazione ha da tre o quattro anni abolito l'insegnamento religioso, ed applicato il principio della laicità. Quindi anche le orazioni non si devono far dire perchè rappresentano un principio confessionale: i maestri ciò sanno e se violano tale principio vengono meno all'osservanza delle norme dettate al riguardo dall'Amministrazione. In ogni modo prende atto delle lamentele avanzate dal cons. Bi-

telli, farà delle indagini, e darà i necessari avvertimenti.

Dopo questa interrogazione seguita con grande interesse dal pubblico e dal Consiglio, si passa alla discussione del

Bilancio preventivo 1910.

Apertasi la discussione sulla relazione del Preventivo, il Cav. *Mauri* osserva che, fra le opere indicate dalla Giunta come le più utili e necessarie, non è incluso l'acquisto da parte del Comune del fabbricato ad uso Asilo infantile di Cedrate, che un comitato di cittadini, con iniziativa coraggiosa e sacrificio ammirevole, ha colà costruito, e che ora verrebbe ceduto al Comune dietro un mite compenso da pagarsi anche in varie annualità. Poichè l'assunzione di tale fabbricato a condizioni di favore è opera consigliabile e vantaggiosa per evidenti ragioni morali ed economiche, ne raccomanda alla Giunta l'attuazione.

Il *Sindaco* osserva che la Giunta non si è occupata della questione in sede di bilancio perchè fin'ora non ha ricevuto alcuna offerta concreta.

Prende la parola l'avv *Buffoni*, il quale muove parecchie osservazioni alla Giunta intorno al bilancio. A proposito del costruendo acquedotto chiede se la Commissione prov. di beneficenza ha autorizzata la Congregazione a concedere al Comune il prestito occorrente; prevedendo che l'autorizzazione non verrà concessa, raccomanda alla Giunta di sollecitare lo studio di altri provvedimenti.

Riferendosi alla necessità di dare alla nostra R. Scuola Tecnica una sede più conveniente, necessità riconosciuta anche dalla Giunta, presenta all'uopo la mozione seguente: « Il Consiglio Com. fa voti che la Giunta M. abbia a presentare al più presto un progetto tecnico finanziario per la costruzione del palazzo delle Scuole Tecniche ».

Circa la costruzione delle case popolari approva il concetto della Giunta che debba essere incoraggiata l'iniziativa privata, non potendo il Comune assumere iniziative dirette.

Sulla questione del servizio sanitario, di cui si occupa la relazione della Giunta, l'avv. Buffoni parla a lungo per sostenere la necessità dell'Ufficiale Sanitario Consorziale, contro l'opinione della Giunta.

Infine lamenta che non si sia stanziato in bilancio qualche fondo per l'istituzione di scuole professionali, e propone al riguardo quest'altra mozione: « Il Cons. Com., ritenuta la necessità di provvedere al miglioramento degli attuali corsi professionali per gli operai ed all'istituzione di nuovi, invita la G. M. a presentare l'opportuno progetto tecnico-finanziario colla massima sollecitudine e non oltre il 15 Gennaio prossimo venturo ».

Parlano ancora Bitelli, Caroli, Mauri ed altri consiglieri per fare diverse osservazioni di minor conto.

A tutti risponde esaurientemente il *Sindaco*. Informa che il progetto tecnico dell'Acquedotto è sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'autorità tutoria, per cui si spera di poter iniziare i lavori in prossima primavera; che nessuna notizia ufficiale è pervenuta circa l'approvazione del prestito; nel caso però che la Congregazione non fosse autorizzata a concedere il mutuo, la G. C. studierà subito altro provvedimento finanziario.

Per il palazzo delle Scuole Tecniche riconoscendone la necessità e l'urgenza accetta la mozione presentata in proposito dall'avv. Buffoni.

Illustra e difende le idee della G. M. intorno all'Ufficiale sanitario comunale in opposizione alla proposta Buffoni di nominare un Ufficiale sanitario consorziale. Anch'egli vorrebbe poter corrispondere all'Ufficiale San. uno stipendio maggiore per esigere un servizio assiduo, completo, indipendente, ma pur troppo tale spesa non è per ora consentita dal bilancio. Ciò nonostante fa rilevare quali e quanti miglioramenti sono stati introdotti negli ultimi anni in questo servizio che ora, mercè l'attività degli impiegati addetti, funziona egregiamente con grande utilità dell'igiene e della salute pubblica.

A proposito delle Scuole professionali, egli pure vorrebbe riformare le esistenti ed istituirne altre, ma per ora la Giunta non può occuparsene per le ristrettezze del Bilancio; è disposto ad accettare la mozione Buffoni purchè vi sia tolta l'indicazione di un termine di tempo, che implica un impegno per il corrente anno.

Assicura infine che terrà conto di tutte le raccomandazioni fatte dai signori consiglieri.

Dopo ulteriori repliche di *Buffoni* e *Bitelli* e relative risposte del Sindaco e degli ass. *Borgomaneri* e *Piceni*, vengono messe in votazione le proposte dell'avv. Buffoni riflettente l'erezione del Palazzo della Scuola Tecnica e l'istituzione dei corsi professionali. La prima viene approvata ad unanimità; la seconda ottiene pure l'approvazione unanime previa modificazione dell'ordine del giorno nel senso voluto dal Sindaco.

Chiusasi la discussione generale si passa alla lettura dei singoli articoli.

Molte osservazioni vengono fatte sui diversi stanziamenti.

All'art. 9 « tasse non offerenti e servizi pubblici » i consiglieri *G. Borgomaneri, Cav. Macchi* e *Cav. Introini* propongono che per evidenti ragioni di giustizia distributiva venga ristabilita la tassa sul valor locativo per coloro che non pagano la tassa di famiglia.

La proposta viene accettata dal Sindaco.

G. Borgomaneri rileva come la tassa sui cani inasprita l'anno scorso sia stata giudicata troppo gravosa, vorrebbe che fosse nuovamente ridotta; vi si oppongono *Introini* e *Macchi* ed il *Borgomaneri* non insiste nella sua proposta anche in considerazione che il maggior introito di questa tassa è destinato come sussidio all'Asilo infantile.

Sono le 12,30 e l'adunanza viene rinviata

Seduta del giorno 11 *Dicembre.*

Sono presenti 21 consiglieri; assenti: Aguelli, Fiorenti, Macchi, Martegnani, Praderio, Puricelli-Guerra e Villa.

Viene ripresa la discussione degli articoli.

All'art. 55 « Personale per l'istruzione pubblica » si impegna una vivacissima discussione fra i consiglieri *Buffoni, G. Borgomaneri, Bitelli* e l'assessore avv. *Piceni*. Viene fra l'altro rilevato che le attribuzioni attuali demandate al Direttore Didattico per la verità sono molte, anzi troppe; a lui sono affidate molte funzioni di carattere amministrativo, che dovrebbero invece essere affidate ad un personale speciale, e che il Direttore didattico disimpegna raddoppiando di attività e buona volontà. Fin'ora si è provveduto alla meglio per ragioni di opportunità e per ristrettezze del bilancio. In avvenire la Giunta, accettando le raccomandazioni del Consiglio provvederà perchè il Direttore D. abbia solamente le attribuzioni conferitegli dalla legge.

Il sussidio alla Scuola Municipale di disegno viene aumentato da L. 300 a L. 500; così il sussidio alla Biblioteca popolare viene portato a L. 650.

Dopo altri rilievi di minor conto si passa al

Bilancio dell'Officina Gaz

Bitelli e *Buffoni*, pur ammettendo che gli stanziamenti proposti rispecchiano la situazione critica dell'azienda, vorrebbero un bilancio anche più dettagliato per dimostrare più chiaramente i gravi oneri che ad essa si sono dovuti addossare per assicurarne e migliorarne il funzionamento.

Introini fornisce ampie spiegazioni e vorrebbe modificato lo stanziamento per la illuminazione pubblica la quale, anche a prezzi di favore, dovrebbe importare una spesa molto più rilevante ed invece viene concessa al Comune dietro un compenso inferiore di parecchio al costo.

L'assessore delegato *Carlo Borgomaneri* dà particolareggiate informazioni e dilucidazioni sull'andamento dell'azienda; ricorda ed esamina la spesa enorme ed improduttiva del riscatto, che in un bilancio industriale dovrebbe senz'altro essere ridotta a zero, essendosi dovuto rifare l'officina radicalmente ed essendosi dovuto fare spese notevoli per la ricostruzione integrale muraria e meccanica e per il rinnovamento delle tubazioni. Accenna al maggior costo dei carboni, all'aumento sensibile delle spese generali per il personale, ecc. e giustifica il maggior onere attuale in confronto di quello sostenuto dalla società cedente, e la mancata, perchè impossibile, previsione di utili, dovendosi provvedere al pagamento degli interessi su tutti i capitali anticipati ed all'ammortamento troppo lieve imposto l'anno scorso dalla G. P. A. Anch'egli sostiene che si debbano introdurre nei bilanci futuri opportune modificazioni e propone anzi che, per ragioni di giustizia, sia allegerita l'azienda del Gaz dalla spesa di riscatto, non dovendo essa subire le conseguenze del disastroso affare compiuto dal Comune.

Previa ulteriore discussione ed analoga proposta del cons. *Introini* il Consiglio approva il bilancio, salvo addivenire in sede di consuntivo ad una concreta sistemazione finanziaria dell'azienda.

In seguito vengono approvati alcuni storni di fondi, lo svincolo della cauzione dell'esattrice prestata a garanzia della gestione 1903-07 ed alcune rinnovazioni ed assunzioni di affitto e la presa in consegna e sistemazione dell'area della demolita casa già Sironi.

Infine vengono approvati i progetti tecnici e finanziarii per varie opere stradali, di cui daremo l'elenco nel prossimo numero; e viene riconfermato nella carica di Rappresentante comunale nel Comitato Forestale per il biennio 1910-11 il dott. Umberto Marchetti.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero il resoconto dell'ultima seduta della nostra Congregazione di Carità.

Orarî scolastici

La questione dibattutasi i giorni scorsi per l'orario diviso o continuato, ha condotto al riso il foglio settimanale di parte cattolico-clericale; il quale, ha terminata la sua risatina esclamando:

— Pauh! le son *quisquilie!* Per l'efficacia della scuola val più un po' di insegnamento religioso che non tutte le chiacchere dei pedagogisti e dei medici.

Non mi soffermerò a discutere l'affermazione del foglio clericale. E' mio interesse persuadere, per ora, che è pure questione di alta importanza per la scuola quella degli orari.

I genitori che si sono allarmati per l'innovazione introdotta nell'orario scolastico si sono allarmati a torto: la riforma, se verrà attuata, passato questo periodo di melanconica ribellione da parte di alcuni del corpo insegnante, porterà benefici effetti nello sviluppo della intelligenza del fanciullo e nella somma di risultati che la scuola otterrà da lui.

Perchè orario diviso, significa per l'alunno riposo intellettuale e quindi immagazzinamento di energia per seguire con maggiore profitto le lezioni che il maestro impartisce.

Il prof. Mosso — una autorità che la *Voce del Popolo* non vorrà disconoscere — ha scritto un volume — *La fatica* — per dimostrare appunto a quali inconvenienti si vada incontro affaticando troppo la mente.

Io non voglio esagerare dicendo che l'orario continuato rovina l'intelligenza del fanciullo. Sostengo però che con l'orario diviso si possono ottenere maggiori risultati, giacchè nelle ore pomeridiane, dopo un sufficente riposo, l'alunno si ritrova in condizioni intellettive adatte per seguire il maestro nelle sue spiegazioni.

Il dott. G. Bellei, medico dell'ufficio d'igiene del Comune di Bologna, nel corso dell'anno 1899-900 fece nelle scuole elementari alcune esperienze per stabilire il grado di stanchezza cerebrale derivante dal lavoro scolastico. Le osservazioni furono estese a 450 alunni di vario sesso e condizione sociale, della età media di 11 anni e 6 mesi, inscritti alle 5ª classi. Il metodo di valutazione da lui seguito fu quello del Friedrich: ed in sei prove fatte ottenne per risultato che un riposo adeguato al mezzogiorno, circa due ore, mentre non distrugge i buoni effetti prodotti dal lavoro mentale fatto nel mattino, rende capace lo scolaro di sostenere con profitto la fatica di un paio d'ore ancora di lavoro.

Fu in seguito a queste esperienze pedagogiche e ad altre d'indole sociale, che a Bologna fu abolito l'orario continuato e istituito l'orario diviso, col consenso unanime del corpo insegnante e con l'adesione entusiastica — in breve ottenuta — della cittadinanza.

Alla adozione dell'orario diviso deve però fare riscontro anche una opportuna ripartizione delle materie d'insegnamento nelle ore in cui gli scolari rimangono nella scuola.

Occorre tenere presente che l'attenzione che i bambini possono prestare all'insegnante, varia secondo l'età e secondo il momento in cui la lezione viene impartita.

Edwin Chadwick, dopo osservazioni lunghe e pazienti, ha riconosciuto che un individuo di 5/7 anni può utilmente prestare attenzione per circa 15 minuti; di 7/10 anni per 20 minuti; di 10/12 anni per 25 minuti; e di 12/16 per circa 30 minuti. Passati questi periodi di intensità intellettiva succede la distrazione e l'insegnamento del maestro diventa nullo.

Inoltre è stato accertato con esperienze, del resto facili ad eseguirsi anche nelle nostre scuole, che la mente del fanciullo presta maggiore o minore attenzione a seconda dei momenti della durata dell'orario scolastico. Dividendo l'orario scolastico in vari periodi abbiamo la seguente tavola:

Ore 9 — ingresso nella scuola.
» 9-9,30 — limitata attenzione.
» 9,30-10,30 — attenzione intensa.
» 10,30-11 — scarsissima attenzione.
» 13-13,30 - limitata attenzione.
» 13,30-14,30 — attenzione accentuata ma non intensa.
» 14,30-15 attenzione nulla.

A questa tavola fisiologica dell'attenzione, è necessario si uniformi il maestro allorchè distribuisce sul suo *diario* la materia da insegnare, se vuole che il suo lavoro riesca efficace. Andando contro questi dettami elementari di fisiologia, egli sprecherà molta energia raccogliendo pochissimi risultati.

Dal che non si conclude che tutta la scienza educativa stia nella questione degli orari. Ma l'importanza degli orari scolastici è, per me, pari all'importanza che hanno le fondamenta nella costruzione di una casa. Si possono sì adoperare per i muri elevati stucchi e decorazioni a colori: ma se le fondamenta sono cattive, la casa varrà poco. E far scuola con orari errati, non tenendo calcolo dei momenti in cui l'alunno può stare attento, e del modo con cui si può ottenere da lui una *volontaria attenzione*, è fatica buttata via per nulla o quasi nulla.

Quisquilie adunque la questione degli orari scolastici?

M. Giovanni Bitelli.

Buona fede... clericale.

Nell'articolo che pubblichiamo qui accanto l'amico Giovanni Bitelli illustra, con quella competenza didattica che nessuno gli può disconoscere, le ragioni che inducono gli educatori dell'infanzia a preferire nelle scuole pubbliche l'orario diviso all'orario unico.

Il Bitelli prende occasione da uno spunto della Voce del popolo *di sabato scorso, in cui, a proposito della tentata riforma scolastica riflettente l'orario diviso e l'inter-scuola, è detto testualmente che si tratta di « quisquilie » e che i clericali « in rapporto alla scuola combattono per qualche cosa di ben più importante (la dottrinetta forse?) che non siano questioni d'orario e di dopo-scuola, nè hanno alcuna fiducia in queste istituzioni. »*

Il Bitelli ha fatto bene a scrivere le sue note; e noi volentieri le pubblichiamo per coloro che hanno l'abitudine di giudicare spassionatamente uomini e cose; ma sappiamo benissimo che la Voce del Popolo *è persuasa, almeno quanto noi, dell'utilità di questa riforma che essa — a Gallarate — definisce una* quisquilia.... *Che se alcuno avesse dei dubbi in proposito, è pregato di leggere la stessa* Voce del Popolo *del 15 ottobre e vedrà, nella seconda pagina di quel foglio, in Cronaca bustese, un'intera colonna intesa a dimostrare che l'orario diviso — a Busto Arsizio —* risponde ad una vera e sentita necessità, che è una innovazione importantissima, che è suggerita da motivi di vario ordine filosofico, didattico, morale e sociale, ecc. ecc.

Sicuro, a Busto Arsizio, l'orario diviso, perchè fu istituito da quell'Amministrazione clericale, è... la più grande riforma del secolo; a Gallarate, introdotto dai popolari, si riduce ad essere... una quisquilia!

Ah, preti!

IN CITTA'

Deliberazioni di Giunta.

Nelle sedute del 9 e 16 corr. la Giunta Municipale, ha, fra l'altro, deliberato di iscrivere gli spazzini comunali alla Cassa nazionale di previdenza; di costruire un magazzino di deposito per la nettezza urbana su terreno comunale in via Gazometro;

di concedere la deroga al divieto di lavoro notturno in occasione delle prossime feste ai prestinai e pasticceri che l'anno chiesta a sensi di legge;

di prendere nota di alcune nuove denominazioni stradali proposte dalla Società Gallaratese per gli studi patrii;

di non accettare le offerte per la cessione in appalto dell'esercizio delle pubbliche affissioni;

di acquistare carte geografiche per la R. Scuola Tecnica;

di provvedere del pietrisco per la manutenzione stradale;

di liquidare varie spese;

di aderire alle feste patriottiche che avranno luogo a Besozzo il 19 corr.;

di continuare le pratiche iniziate per l'allargamento da 9 a 14 m. della nuova strada che da via G. M. Bonomi va ai Prati Palazzi.

Si è occupata infine di altri oggetti di ordinaria amministrazione.

La " Libertà „ a Besozzo.

Domenica, come è noto, avrà luogo a Besozzo la solenne commemorazione del 50° anniversario della liberazione della Lombardia dal giogo austriaco. In tale occasione verrà anche inaugurato un artistico bronzo in onore dei cittadini di Besozzo che presero parte alle battaglie per l'indipendenza nazionale.

Ai festeggiamenti presterà servizio la nostra Musica « La Libertà », per la quale è nella cittadinanza di Besozzo grande aspettativa.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal poeta Bertacchi.

La nostra musica eseguirà alle ore 14,30 un concerto col seguente programma:

1. Ganne – Lorraine – Marcia.
2. Rossini – L'Italiana in Algeri – Sinfonia.
3. Ponchielli – La Gioconda – Gran fantasia.
4. Verdi – Aida – Duetto finale ultimo.
5. Vannoni – Fedeltà – Mazurka.

Ci viene assicurato che molti gallaratesi accompagneranno domani la « Libertà » e pateciperanno alla patriottica festa.

Chi perde e chi... trova

Un atto che va certamente segnalato alla pubblica approvazione è quello del fabbro Pietro Bolandelli. Mercoledì il figlio di lui Amedeo, giovinetto di 14 anni, rinveniva, passando per Piazza Vittorio Emanuele, un involto contenente la bella somma di L. 2550 in biglietti di banca ed argento; non potendo capire in sè dalla sorpresa e dalla gioia, il ragazzo correva subito a casa a consegnare a suo padre il tesoro trovato; e questi, saputo che il danaro smarrito apparteneva al Sig. Pietro Rasina, negoziante di vini, si affrettava a restituirlo al suo legittimo proprietario, riscuotendo per l'atto encomiabile le approvazioni di coloro che erano presenti e dal sig. Rasina L. 250 corrispondenti al premio dovutogli.

Per l'esonero delle strenne natalizie — Anche quest'anno il *Consorzio Macellai* della nostra città, ha voluto tanto opportunamente beneficare gli Asili infantili locali, destinando a loro favore la bella somma di L. 220, superiore a quella dell'anno scorso per l'apertura di due altri nuovi esercizi.

L'Amministrazione dell'Asilo assai obbligata, rendendosi interprete dei sentimenti di gratitudine dei bambini beneficati, manda al Benemerito Consorzio i più vivi ringraziamenti, augurando che questa nobile consuetudine abbia a trovare altri imitatori.

Al Congresso per la Pace tenutosi a Roma ai primi del corrente dicembre, il Comitato di Gallarate venne degnamente rappresentato dal benemerito presidente Ing. Cav. Carlo Macchi che prese parte alle discussioni ed ai lavori del Congresso.

Servizio straordinario dei pacchi postali nelle Feste Natalizie. — La Direzione delle Poste avverte il pubblico che nella spedizione dei pacchi è conveniente attenersi alle seguenti norme:

a) impostare i pacchi postali in tempo anticipato affinchè possano giungere a destino prima del giorno di Natale;

b) presentarli agli uffici postali lungo la giornata e non nelle ultime ore;

c) includere nei pacchi stessi un secondo indirizzo allo scopo di evitare ritardi e smarrimenti nel caso che si staccasse quello esterno;

d) formare i pacchi con involucri ben consistenti per evitare che si rompano e ne vada disperso il contenuto.

L'interesse sui depositi postali. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il Regio decreto che fissa anche pel 1910 nella misura del 2.64 per cento, al netto dell'imposta di ricchezza mobile, l'interesse da pagarsi sulle somme depositate nelle casse postali a titolo di risparmio

È bene forzare i bambini a mangiare? Assolutamente no! Colla Somatose si può risvegliare in essi il sano appetito naturale, e favorire la loro digestione, ottenendo un miglioramento del loro stato senza ricorrere ad una cura d'ingrassamento forzato. Per bambini debilitati, da malattie consuntive, per convalescenti, scrofolosi e ammalati di petto, la Somatose è un ricostituente di prim'ordine.

La buona massaia deve pensare al miglioramento della posizione finanziaria della famiglia affidata alle sue cure, e per migliorarla, senza incontrare sacrifici, ne affrontare rischi, si presenta occasione propizia: Il 31 Dicembre corrente avrà luogo in Roma la seconda estrazione del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino, verranno sorteggiati importanti premi che fanno parte dei Cinquantamila da lire un Milione, Cinquecentomila, Duecentomila, Centomila ecc. assegnati al Prestito. Tutti i premi sono in contanti ed esenti da ogni tassa, e ogni diecina ha assicurata la vincita di uno di questi premi e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate. In questo modo tutti i possessori di diecine di obbligazione sono sicuri di vincere sempre una somma maggiore a quella che l'acquisto di una diecina richiede. La buona massaia ha obbligo di tenere nel dovuto conto questi vantaggi, perchè occasione così favorevole non si presenterà mai più.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Ing. I. Casali. — **Tipi originali di casette popolari, villini economici ed abitazioni rurali.** — 2ª Edizione illustrata da 470 figure — Ulrico Hoepli, Editore, Milano 1910, L. 5.50.

L'impellente bisogno di abitazioni moderne a buon mercato, specie nei grandi centri, ha suscitato infinite polemiche, proposte e discussioni tanto nel campo tecnico quanto nel finanziario.

L'editore Hoepli ha recentemente pubblicato un pregevole lavoro di Eugenio Anzilotti « La questione fondiaria nelle moderne città » nel quale sono accuratamente studiate tutte le questioni finanziarie ed ora lancia al pubblico la seconda edizione del manuale dell'Ing. I. Casali:

« Tipi originali di casette popolari, villini economici ed abitazioni rurali » nel quale sono illustrati con 470 figure, ben 125 progettini di abitazioni comode igieniche e di mite costo.

La prima edizione di quest'opera pubblicata nel gennaio della corrente annata, nel volgere di pochi mesi venne interamente esaurita, segno indiscutibile che nell'opera si erano riscontrati dei pregi non comuni.

Ed ora che l'Autore vi ha aggiunta una terza parte importantissima: Case coloniche, ora che essa, così completata e più utile venne pure assai migliorata nel lavoro tipografico, ora, è ben certo che anche questa seconda edizione avrà la favorevole accoglienza fatta alla prima.

Il manuale di 406 pagine si divide in tre parti, coll'aggiunta di un Appendice.

Nella prima parte l'Autore ci offre dei tipi bellissimi di « Casette popolari » e di ognuno dà lo schizzo prospettico, la pianta, la sezione e di taluno pure la variante. Nel testo relativo ne descrive il tipo, ne enumera i locali, determina l'area coperta, il volume ed il prezzo approssimativo del fabbricato.

Collo stesso sistema vengono presentati nella seconda parte i « Villini economici » e nella terza parte le « Abitazioni rurali ». Segue l'appendice sulla « Legislazione edilizia ».

Il valore del manuale risiede nella sua praticità. Il tecnico costruttore vi attingerà idee preziose e ne desumerà dei bellissimi motivi per le proprie opere di edilizia: il profano, colui cioè che, ignaro dell'arte, vuole da sè stesso eleggersi un tipo di abitazione vi troverà un ampio campo di scelta sia per ciò che riguarda l'estetica e la comodità, quanto per ciò che riguarda, il costo relativo.

Ai tanti meriti del manuale si deve aggiungere quello non trascurabile del modico suo prezzo: L. 5.50.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Vizi del Sangue

La malattia di reni è grave benchè sovente essa sia disconosciuta e quando appaiono dei sintomi quali i dolori di schiena, disturbi urinari, gonfiamento dei malleoli, ecc., li si attribuisce quasi sempre ad altre affezioni.

I reni sono collocati alla base della schiena ed il loro compito è di filtrare il sangue per toglierne i residui e le impurità così che quando il sangue esce dai reni dev'essere completamente puro per poter portare la forza, la salute e la vita ad ogni organo del nostro corpo.

Ma quando i reni sono ammalati l'acido urico e gli altri veleni sono lasciati nel sangue che esce così viziato a portare il male in tutti gli organi, causando delle malattie.

Le Pillole Foster per i Reni sono il risultato di lunghi anni di ricerche e di studi; esse non hanno efficacia che sui reni, e liberandoli dalle impurità che li inquinano, rendono loro la forza. Esse sono composte cogli ingredienti i più puri e sono in uso da ben 74 anni

Abbiate cura che il vostro sangue sia ben filtrato e prendete le Pillole Foster per i Reni appena vi accorgete di sintomi seri come i disturbi urinari, idropisia, vertigini, dolori reumatici, sciatica, insonnia, nevralgie, vizi del sangue, debolezza, languore, colorito pallido e male di schiena.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate, al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire Diciannove per sei scatole, ovverosia si possono avere Franco per posta inviando le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Panattoni

In occasione delle Feste Natalizie, per la compera dei Panattoni

visitate l'esposizione interna dell'Offelleria Ponti!

Via Cavour, 5 - di fronte al Broletto

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione – Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Dottor DOMPÈ

Gabinetto Dentistico

già LENTA

aperto in GALLARATE il

MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17

Casa Buffoni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim

Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento – Pulitura Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti e in denti o dentiere artificiali leggerissime, senza molle ne ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.

Succursale di Milano

SI RILASCIA GARANZIA

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.

Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Medea - Ramazzotti - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Giovanni

PRIMA DOPO

SEGRETO

per far crescere i capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi coi soliti impostori.

Giulia Conte Corsea, 10 — Napoli.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Il Prof. Dott.

ANNIBALE BERTAZZOLI

Specialità per le MALATTIE DELLE DONNE

visita tutti i giorni di Martedì alle ore 16-18 presso

l'ISTITUTO CIRCONDARIALE

DI

ASSISTENZA SANITARIA

IN

LEGNANO

Via G. Savonarola N. 3

Casa di Salute per le Operazioni

Telefono N. 102

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

•NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

OLIO Amoretti

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera

Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIO (Liguria)

SI CHIUDE
IRREVOCABILMENTE
ENTRO IL CORRENTE MESE

L' EMISSIONE
delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni

del **Prestito a Premi** approvato

dal Grande e Generale Consiglio
della Repubblica di San Marino

I PREMI assegnati al Prestito	
da Lire	1.000.000
» »	500.000
» »	200.000
» »	100.000
» »	25.000
» »	20.000
» »	15.000
» »	10.000
» »	5.000
» »	2.500
» »	1.250
» »	1.000
» »	500
» »	250
» »	200
» »	125
» »	100

SONO CINQUANTAMILA tutti in contanti e pagabili immediatamente senza alcuna ritenuta.

L'estrazione avrà luogo il 31 Dicembre corr.

si farà in Roma, nel Palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e con tutte le formalità e cautele imposte dalla legge.

Le Obbligazioni ora in vendita **sono le ultime e perciò si ripete la raccomandazione di sollecitare le richieste.**

In virtù del suo piano, il Prestito di S. Marino **è l'unico in tutto il Mondo** che assegna a tutte le Obbligazioni la vincita di un premio importante oppure il rimborso del capitale. Che assicura a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di un Premio e di nove rimborsi, e garantisce a dieci obbligazioni saltuarie dei premi per L. 1.525.000. In questo modo non si rischia un millesimo e si è certi di vincere sempre.

I più reputati finanzieri sono concordi nel riconoscere che non esiste in Italia nè all'estero Prestito a premi meglio ideato e più sincero per l'assegnazione di premi importanti a ciascuna diecina di Obbligazioni, e sostengono che non si è mai presentata occasione più favorevole per tentare la fortuna.

È INTERESSANTISSIMO l'esame del Programma Ufficiale che indica con precisione i vantaggi che il Prestito di San Marino offre ai possessori di Obbligazioni e dimostra luminosamente che solo con queste Obbligazioni si è sicuri di vincere sempre.

Il programma viene distribuito e spedito gratis dalla Banca Casareto di Genova, dalla Banca Russa per il Commercio Estero da tutte le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50
e le diecine di Obbligazioni . . . . . „ 285,—

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, contenente i numeri per concorrere per intero a tutti i Premi e rimborsi e la rimanenza a saldo in rate mensili di L. 30.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente anche contro assegno.

In GALLARATE *rivolgersi alla* BANCA DI GALLARATE.

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
" Sorgente Angelica "
F. BISLERI & C. - MILANO

Campioni e prezzi a richiesta

Grandioso Oleificio
LORENZO AMORETTI
in PORTO MAURIZIO

OLI d'oliva garantiti puri { Medicinale — Extrafino / Mangiabile — Ardere— / Cime gialle e verdi — per bucato e per industria, con esclusiva per tutta Italia della rinomata

DEPOSITARIO SAPONE MARSIGLIA:

Fabbrica GUSTAVE MAGNAN

Campioni e prezzi a richiesta

REGALI
Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

MIGONE 1910
Il migliore ALMANACCO profumato
DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno e in ogni fausta ricorrenza. Il **Chronos-Migone 1910** è profumato al **Mughetto** e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

GLI STRUMENTI MUSICALI.

Teniamo pure un altro Almanacco, **Florealia-Migone 1910.** (Linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Tanto il **Chronos-Migone** quanto il **Florealia-Migone** costano L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; entrambi L. 1, la dozz. L. 5, franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli

Si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

SCATOLE REGALO-MIGONE

Scatola Bacio d'amore

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flac. essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . L. 10.—*

AMOR-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, 1 scatola di polvere di riso della profumeria AMOR. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . . L. 5.50*

COSMOS-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente 1 flacone estratto 2 pezzi sapone ed 1 scatola cellulia della profumeria COSMOS. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . . L. 6.50*

FIORI ALPINI-MIGONE *cofanetto in raso contenente. 1 flacone estratto, 2 pezzi sapone, 1 scatola polvere grassa della profumeria FIORI ALPINI. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . L. 5.50*

Scatola Amor-Migone

Le Scatole Regalo-Migone si spediscono anche a terzi, ed occorrendo vi si accluse pure un biglietto di visita del committente.

A richiesta si spedisce l'album speciale illustrato con disegni al vero di tutte le scatole regalo contenenti le nostre specialità in profumerie. Nell'album abbiamo pure illustrato le bottiglie grandi per acque, lozioni, brillantine, ecc

Deposito Generale da MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO

AMIDO BANFI
Marca Gallo

Giudicato superiore a tutti gli Amidi del mondo. Lucida e conserva la biancheria.

Chiunque può usarlo

SAPONE BANFI
Marca Gallo

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. L'unico per bambini - Provato, non si può fare a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo.
Pezzo speciale campione Cent. 20

Un buon regalo per tutti

E' un libretto azzurro della Cassa Pensioni.

AL BAMBINO DEL RICCO potrà servire dopo venti anni di Associazione come riserva per un eventuale cambiamento di fortuna.

AL BAMBINO DELL'OPERAIO come elemento ausiliario della vita quotidiana aspra di incertezze e di difficoltà economiche.

ALL'IMPIEGATO come coefficiente indispensabile del magro stipendio mensile e pensione totale o complementare per l'età matura.

AL LAVORATORE come fondo per i cinque giorni di disoccupazione e di sciopero, e come pensione.

Per tutti insomma, uomini e donne, adulti e bambini la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni risolve un grave problema sociale.

Già sono iscritti circa 450 mila soci per circa 800.000 quote, e si è accumulato un capitale di 45 milioni.

Accorrano numerosi i previdenti ad aggrossare le file della Cassa Pensioni, e sarà la più bella strenna che essi potranno fare a sè stessi ed ai loro cari.

Chiedere statuti e programmi GRATIS alla Sede Centrale di Torino, in Via Pietro Micca, N. 9; od alle succursali di Milano, Piazza Castello 5; Roma, Via del Tritone 9; Napoli, Galleria Umberto I., ottagono 83; Genova, Via XX Settembre 24; Bologna, Via Indipendenza 16; Livorno, Via Vittorio Emanuele 13; Cremona, Corso Campi 12; od all'Agenzia di GALLARATE, UMBERTO BOTTINI, Via Alessandro Manzoni 8.

E USCITO il 120° migliaio del

Nuovissimo MELZI
DIZIONARIO
ITALIANO - COMPLETO
tenuto a giorno dall'Autore
4882 incisioni - 46 Carte geogr.
E COMPRENDE
Parte Linguistica - Parte Scientifica

Legato in tela e oro **L. 6,25**
Franco di porto nel Regno
SETTIMA copia GRATIS a chi ne acquista SEI

ANTONIO VALLARDI, Editore
MILANO - Via Moscova, 40

Carburo di calcio Nazionale.

Pressi di assoluta concorrenza per vagoni e piccole partite in casse e fusti.

Saldature autogene dei metalli con cannello ossi-acetilenico. Riparazioni di pezzi di macchinario in ferro, ghisa, acciaio, rame, alluminio, ecc.

Impianti completi con minor spesa e maggiori vantaggi in confronto di tutti gli altri sistemi.

Opuscoli, istruzioni, preventivi gratis.

Impianti ad acetilene per illuminazione e riscaldamento. — Gasogeni a caduta di carburo od acqua di qualunque portata. *Preventivi gratis.*

Apparecchi ed accessori per acetilene. — Becchi, reticelle, lampade, fornelli perfezionati materia depurante "*Heratol*„ acetilene disciolto in bombole, ecc.

Cassette speciali per illuminazione di automobili e vetture.

Rivolgersi alla Società Anonima per Imprese d'Illuminazione, Galleria Nazionale, scala C. - Torino.

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI** DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano